

caxe a San Canzian, pagano di fitto a l'anno ducati . . . , et tochè . . . . .

Dapoi disnar, fo Collegio di Savii a consultar zercha far baylo, vicebaylo, o ambasador a Constantinopoli. Et pur dil baylo nostro non vien lettere, le qual è molto desiderate.

Fo ditto che sier Zuan Lolin qu. sier Anzolo, andava conte a Nona, verso Pyran, da la fortuna stata, esser anegato con la moier et fioli; *tamen*, non fu vero.

A dì 17. Se intese, questa notte esser morto Lunardo Masser, erra portonaro a l'audientia, homo molto superbo e stimava poco zenthilomeni.

Dapoi disnar, fo Pregadi, et leto solo una lettera di sier Alvise Barbaro luogotenente in la Patria di Friul, di . . . . . Manda una lettera auta dal capitano di Venzon, di alcuni avisi auti da le parte di sopra, *videlicet* che dubitano assà dil Turcho, qual si dice questo anno verà in Ungaria un potente exercito. *Item*, il duca di Moscoviti à roto guerra al re di Polonia, e toltoli una terra per . . . . . chiamata Polonia. E altre particolarità.

Fu posto, per sier Gasparo Malipiero savio dil Conseio, non havendo trovà le 3 galie di Barbaria patroni, li sia dato di don per una ducati 300 di danari si averà di l'incanto di le galie di Baruto, *ut in parte*.

Et parlò primo sier Gasparo Malipiero preditto. E li Savii ai Ordeni, non erra sier Bernardo Capello, messe che al ditto viazo andase *solum* do galie, le qual la Signoria luni da mattina debba andar ad incantarle. Et parlò sier Zuan Bragadin savio ai Ordeni. Andò la parte: 70 dil Malipiero, 91 di Savii ai Ordini. Et questa fu presa.

Fu posto, per sier Luca Trun procurator, sier Gasparo Malipiero, sier Alvise Gradenigo, sier Andrea Trivixan el cavalier, savii ai Ordeni (*dil Conseio*), sier Carlo Capello, sier Francesco Soranzo, sier Matio Dandolo, savii a Terraferma, sier Lunardo Marin et sier . . . , savii ai Ordeni, che *de praesenti* sia electo baylo a Constantinopoli, per scurtinio, con pena, et habbi di salario al mexe ducati 200 senza mostrar alcun conto, vadi con la prima gallia si armerà, con la comission li sarà dà per questo Conseio, li qual ducati 200 li habbi ogni mexe di la cassa dil Conseio di X, meni con si uno secretario di la cancellaria nostra con il suo servidor.

Et a l'incontro, sier Lunardo Emo savio dil Conseio . . . , sier Piero Mocenigo . . . , vol sia electo *de praesenti* uno ambasador et vicebaylo a

Constantinopoli, *cum* tutti li modi *ut supra*. Et sier Marco Antonio Corner qu. sier Polo, savio a Terraferma, vol, ditto bailo, da esser electo *ut supra*, sia electo doman per scurtinio nel nostro Mazor Conseio.

Et parlò prima ditto sier Marco Antonio Corner per la sua oppinion. Et da poi sier Lunardo Emo, qual fè un gran rengon. Li rispose sier Alvise Gradenigo. Da poi parlò sier Piero Mocenigo. Et sier Antonio di Prioli procurator lo infilzò, e fo longo, laudando il far di l'orator. Poi sier Andrea Trivixan el cavalier. Andò le parte: 18 ave il Corner, et balotà do volte: . . . di sier Lunardo Emo, . . . di sier Luca Trun e li altri. Et questa fu presa.

Et fo chiamà li zoveni suso per far la election dil ditto baylo. Rimase sier Piero Zen, qual è dil Conseio di X, e andò a la Signoria per refudar. Fo rimesso venisse in Collegio.

Di sier Jacomo Semitecòlo, *synico in Cypri*, data a Nicksia a dì 10 zener, fo leto una lettera. Scrive le sue operation, e à trovà debitori in Camera per ducati 2500, *ut in litteris*.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Cologna, chi accuserà lire 600, poi lire 800 et 600. Ave: 111, 3, 0.

#### *Scurtinio di Baylo a Constantinopoli con pena. 173\**

|                                                                                                     |         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Sier Tomà Contarini, fo ambasador al Signor turcho, qu. sier Michiel . . .                          | 62.104  |
| Sier Santo Contarini, fo capitano a Padua, qu. sier Stephano . . .                                  | 51.116  |
| Sier Nicolò Justinian, fo bailo e capitano a Napoli di Romania, qu. sier Bernardo . . .             | 21.146  |
| Sier Tomà Mocenigo, fo ambasador al Signor turcho, di sier Lunardo procurator qu. Serenissimo . . . | 65.106  |
| Sier Marco Antonio Corner, è di Pregadi, qu. sier Zuane . . .                                       | 40.131  |
| Sier Marco Minio, fo savio dil Conseio, qu. sier Bortolomio . . .                                   | 57.116  |
| † Sier Piero Zen, fo ambasador al Signor turcho, qu. sier Catarin el cavalier. . .                  | 128. 44 |
| Sier Marco Antonio Sanudo, fo al luogo di Procurator, qu. sier Beneto . . .                         | 58.116  |

A dì 12, *domenegd.* Vene in Collegio dito sier Piero Zen et refudò, et ha il scudo in brazo per esser dil Conseio di X, et visto le leze li Con-